



Comitati in fibrillante attesa della Sentenza del Consiglio di Stato

CIVITAVECCHIA - La creazione di un tavolo tecnico condiviso, auspicata da Angelo Pierotti (a sx nella foto) e "raccolta" solo da Giancarlo Frascarelli del Pdl (a dx); il cambiamento del Regolamento comunale e l'accensione di un mutuo per far fronte

alla emergenze su condotta idrica, bacini di raccolta e quant'altro. Queste, solo alcune delle richieste esternate (e di fatto ribadite) nel corso del Consiglio comunale aperto di giovedì da coloro che (sotto forma associativa o meno) vogliono (o pretendono; datosi l'inerente Referendum?) che il Sistema idrico cittadino rimanga pubblico. Ciò, grazie ad una Società speciale "in house" che provveda altresì a recuperare risorse umane, riscuotere le bollette non pagate da anni inoltre stanando gli evasori (in particolar modo tra le grandi utenze) ed individuando gli allacci abusivi grazie ad un'apposita "task force". E che la Commissione (già in opera) studi realtà nazionali più evolute della nostra; prendendone esempio. <<Questa Amministrazione ed il sottoscritto sono per l'acqua pubblica. E su questo non ci sono dubbi>> - l'esordio deciso del Sindaco teso a sgomberare il campo dalla <<larga disinformazione>> in materia ed invitante la platea (ed alcuni istituzionali; uno in particolare) a <<non buttare fuori la palla>> ed ad impegnarsi a <<giocare partita tutti insieme la partita>>. Da doversi vincere, tra <<l'obbligo di adesione all'Ato>>, il ricorso al Tar e la sentenza a venire del Consiglio di Stato; infine <<scongiurando (nel dichiarato proposito dei Comitati) il passaggio, anche fosse "solo" momentaneo, ad Acea Spa>>. Ciò, lavorando seriamente (e congiuntamente) in seno alle questioni (imprescindibili) di Legge. Previa una sana volontà politica in tal senso che (riprendendo le parole di Massimo Aprile) sappia porsi a tutela di <<un bene comune ed un diritto umano (quale l'acqua è), avendo quella popolare un valore giuridico e morale maggiore delle norme poc'anzi citate>>.